



**UNIONCAMERE
VENETO**
Delegazione di Bruxelles

2. Imballaggi: entrano in applicazione le nuove regole europee

Dal 12 agosto 2026 hanno iniziato ad applicarsi nell'Unione europea le prime disposizioni del regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, noto come PPWR. Il regolamento, entrato in vigore nel febbraio 2025, sostituisce progressivamente la precedente direttiva e introduce un quadro direttamente applicabile e armonizzato per l'intero ciclo di vita degli imballaggi, dalla progettazione alla produzione, fino alla raccolta e al riciclaggio.

Una delle prime misure operative riguarda gli imballaggi destinati al contatto con gli alimenti. Non possono più essere immessi sul mercato europeo quelli contenenti sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche (note come PFAS) oltre determinati limiti stabiliti dal regolamento. Queste sostanze vengono utilizzate, ad esempio, per rendere gli imballaggi resistenti all'acqua o ai grassi, ma sono particolarmente persistenti nell'ambiente e possono accumularsi nell'organismo umano.

Sono inoltre armonizzate alcune definizioni relative a fabbricanti, importatori e produttori soggetti agli obblighi di responsabilità estesa. Gli imballaggi dovranno riportare le informazioni necessarie a identificare e contattare il fabbricante o l'importatore. Per le imprese che commercializzano prodotti in più Stati membri, il nuovo quadro dovrebbe ridurre nel tempo la frammentazione normativa e facilitare le attività transfrontaliere, anche se nella prima fase saranno necessari investimenti per adeguare materiali, sistemi informativi e procedure interne.

L'applicazione del regolamento avverrà gradualmente. Dal 2028 entrerà in funzione un sistema armonizzato di etichettatura, pensato per aiutare i consumatori a conferire correttamente gli imballaggi e rendere più efficienti le attività di riciclaggio e compostaggio. Dal 2030 tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili secondo i criteri europei e saranno introdotti requisiti minimi di contenuto riciclato per quelli in plastica. Sempre dal 2030 si applicheranno obiettivi di riutilizzo, limiti allo spazio vuoto e restrizioni per alcuni imballaggi monouso.

Le nuove disposizioni riguarderanno una platea molto ampia di imprese. Oltre ai produttori di imballaggi e materiali, saranno coinvolte le aziende che utilizzano confezioni per commercializzare o trasportare i propri prodotti, comprese quelle attive nell'agroalimentare, nella ristorazione, nel commercio elettronico, nella cosmetica, nel turismo e nella distribuzione. Sarà quindi necessario

verificare non soltanto la conformità del prodotto, ma anche quella dell'imballaggio con cui viene immesso sul mercato.

La Commissione europea proseguirà ora il lavoro sulla normativa secondaria e sugli orientamenti necessari per applicare concretamente il regolamento. Per le imprese diventa importante seguire questo percorso e programmare per tempo gli adeguamenti, soprattutto in vista delle scadenze del 2028 e del 2030. Il nuovo sistema punta infatti a ridurre i rifiuti, creare un mercato più solido per le materie prime secondarie e sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative e circolari nel settore degli imballaggi.

F.B 27/08/2026

Fonte e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione europea

Link: environment.ec.europa.eu/news/new-eu-rules-packaging-enter-application-2026-08-11_en

IMMAGINE

